

Regolamento Interno
CLUB RITMICA ALTAIR SRL SD
IN COLLABORAZIONE CON
ASD RITMICA VCO

REGOLAMENTO INTERNO SOCIETA' CLUB RITMICA ALTAIR SRL SD IN Collaborazione CON ASD RITMICAVCO

PUNTO 1.

La Società è responsabile degli atleti soltanto nell'orario stabilito per la propria lezione, non è responsabile in orari che antecedono o susseguono l'orario della specifica lezione.

I genitori e /o accompagnatori devono comunicare agli insegnanti possibili ritardi o assenze attraverso messaggio o comunicato a INSEGNANTI, SEGRETERIA O ADULTO in grado di fornire spiegazioni nei confronti del minore.

I genitori devono chiedere ai bambini di sostare in palestra e/o previo avviso agli insegnanti, se vi sono dei ritardi per causa maggiore. Nessun atleta in nessun caso può uscire dalla palestra senza consenso familiare e comunicazione ai responsabili della scelta familiare.

La famiglia deve sempre assicurarsi che in palestra è già presente il responsabile o insegnante che svolgerà la lezione.

E' importante controllare i vari COMUNICATI inseriti nei gruppi W.APP da parte degli insegnanti, Direzione Tecnica o Segreteria Altair poiché ci può essere, un caso d'imminente urgenza anche in orario sia di lezione, che momenti prima di essa. Il messaggio urgente è previsto e comunica anche la sospensione della attività per cause maggiori. I genitori che non hanno aderito liberamente al gruppo sono pregati di comunicarlo anche in segreteria onde evitare disguidi che possono ocasionare problemi .

Gli insegnanti possono anche ammalarsi e per tanto di fronte all'impossibilità di sostituirli le lezioni potrebbero sospendersi o trovare locazione diversa.

PUNTO 2

A fine lezione la famiglia o gli accompagnatori delle allieve devono assicurarsi di aver ritirato tutto il materiale personale (bottiglie, abbigliamento, attrezzi) sia in campo allenamento sia NEGLI SPOGLIATOI.

Ciascun'atleta deve essere responsabile del suo materiale incluso carte, bottiglie, fazzoletti e altro utilizzato durante l'attività, l'utilizzo dei cestini è obbligatorio.

PUNTO 3

Nessun genitore potrà fermarsi a guardare le lezioni, gli atleti devono mantenere un'attitudine di concentrazione primordiale per la buona riuscita dell'apprendimento. La richiesta di fermo può avvenire qualora l'insegnante lo creda opportuno (per motivi previamente comunicati personalmente.)

Nessun genitore potrà chiedere informazioni personali SE L'INSEGNANTE E' IMPEGNATO A SVOLGERE LEZIONE. Per necessità personali la società potrà concedere un appuntamento previa richiesta dello stesso .

Eccezione: problemi legati alla salute fisica della ginnasta che il genitore o chi la accompagna deve assolutamente comunicare prima dello svolgimento della lezione per accertarsi che sia il caso o meno di portare a termine la normale attività. I problemi causati al di fuori della palestra devono essere assolutamente **COMUNICATI (CADUTE,TRAUMI, CONTUSIONI,DISTORSIONI ECC)**

PUNTO 4

LA SOCIETA' organizza una riunione annua INFORMATIVA in data da definirsi una volta formato il quadro sportivo ufficiale, per tutte le famiglie che interessate ai progetti, programmi, informazioni societarie, necessità, obblighi, calendari, costi, certificazioni, componenti societari, collaborazioni e altro vogliono parteciparvi. La società svolge tale riunione con obiettivi ben precisi e una sola volta, la non partecipazione è una libera scelta ma la società intende che tutti i partecipanti o non partecipanti **SONO A CONOSCENZA DI QUANTO ESPOSTO E DI CONSEGUENZA INFORMATI.**

La società intende inserire sui siti www.ritmicaavco.it e www.clubritmicaaltair.it il riassunto di quanto esposto. Potrete consultarli o scaricarli direttamente per averne una copia in caso di necessità o dubbi.

I non presenti per motivi personali potranno altresì scaricare la circolare informativa esposta oppure delegare un genitore che informi di quanto detto in sede di riunione.

Lamentele dovute a mancanza di informazione per propria scelta dopo la riunione NON SARANNO ACCOLTE da questa società.

PUNTO 5

Le quote di partecipazione ai corsi sono dovute, non sono una scelta, né un'opinione. Gli atleti che frequentano un corso devono essere in regola con tutti i pagamenti. I pagamenti dovranno essere versati entro e non oltre il 10 di ciascun mese, da quella data i partecipanti ai corsi non in regola con i pagamenti non potranno frequentare il corso una volta avvisati dalla segreteria dopo la scadenza del pagamento. (massimo 5 giorni dalla scadenza se non rientrano nella eccezione sotto indicata)

ECCEZIONE POSTICIPO PAGAMENTI.

LE FAMIGLIE POSSONO RICHIEDERE ANTICIPATAMENTE IN SEGRETERIA LA POSSIBILITA DI FARE IL VERSAMENTO IN DATA DIVERSA DA QUELLA PREVISTA PER NECESSITA', DIFFICOLTA O PROBLEMI PERSONALI. LA SEGRETARIA COSI NON EFFETTUERA' RICHIESTE IMPROPRIE.

1)QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUA (PER I NUOVI ISCRITTI A OTTOBRE E PER I VECCHI ISCRITTI A GENNAIO)

Rate mensili-bimensili-trimestrali-anticipati. La scelta della modalità del pagamento annuo dovuto, SCUOLA INVERNALE (ottobre-giugno) e SCUOLA ESTIVA DI SPECIALIZZAZIONE (GIUGNO SETTEMBRE) è personale ma il complessivo per il corso è invariabile.

Per tanto la scelta mensile/ è considerata una delle 8-9 rate in cui è suddiviso un pagamento complessivo per il corso in questione. inclusi mesi dove le lezioni sono di più o nei mesi in cui le lezioni sono di meno

CASI DI DIMINUZIONE DELLA QUOTA:

Casi di lunghe malattie o ricoveri lunghi(minimo un mese) che certificate dal proprio genitore e inviate alla segreteriaclubaltair@libero.it saranno prese in considerazione per i successivi pagamenti a scadere dalla data di invio per scritto delle date in cui l'atleta sarà assente.

Caso di forza maggiore che impedisce la presenza della ginnasta a frequentare per lungo termine (minimo un mese) la normale attività. Certificate dal proprio genitore e inviate alla segreteriaclubaltair@libero.it saranno prese in considerazione per i successivi pagamenti a scadere dalla data di invio per scritto delle date in cui l'atleta sarà assente.

CASI DI LESIONE IN PALESTRA. I casi in cui la ginnasta svolgendo lezione si è procurata una lesione che impedisce per tanto lo svolgimento della NORMALE ATTIVITA'.

TUTTI GLI ALTRI CASI NON HANNO ALCUNA DEVOLUZIONE, ECCEZIONI NON CONSIDERATE, QUALORA SI PRESENTASSERO SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE DALLA AMMINISTRAZIONE, PREVIA RICHIESTA

Il genitore deve comunicare **per scritto** alla segreteriaclubaltair@libero.it la disdetta del corso della propria figlia, il pagamento non dovrà più essere versato in tale caso a partire dalla data della comunicazione della stessa e saranno richieste soltanto le quote non versate fino a tale momento(se non sono state versate)

PUNTO 6

VACANZE

SCUOLA DI FORMAZIONE*MOTORIA.1,2, 3 LIVELLI

Le vacanze coincidono con le vacanze scolastiche.

La società potrebbe proporre lezioni di gruppo e in sedi diverse dalla solita se lo ritiene opportuno con finalità di programmazione.

La società programma a fine anno sportivo(fine maggio o fine anno scolastico), il saggio fine corso in alternanza al Test di Valutazione aperti al pubblico.

PUNTO 7

SCUOLA AGONISTICA

Le vacanze coincidono con il calendario preposto dalla Direzione Tecnica.

a)Quindi s'intende scuola ufficiale invernale e **SCUOLA SPECIALISTICA ESTIVA** (FONDAMENTALE PER LA IDEAIONE E COMPOSIZIONE DEI NUOVI ESERCIZI DI COMPETIZIONE, PROGRAMMAZIONE DEI NUOVI ALLENAMENTI IN STUDIO, E PREPARAZIONE DELLE GINNASTE CHE AFFRONTERRANNO LE GARE A PARTIRE DA SETTEMBRE DEL ANNO SPORTIVO ION CORSO CHE CONCLUDE A dicembre) Per tanto la ginnasta è impegnata per tutta la stagione sportiva . (non segue criterio scolastico finisco a giugno e ricomincio a settembre)

b)L'attività agonistica deve comunicare e confrontarsi con gli insegnanti di fronte ad uscite, gite, ferie della famiglia, per organizzare o no le competizioni in programma con la ginnasta in questione. In conformità con le scelte tecniche effettuate e nel rispetto dei programmi e attività di coinvolgimento collettivo.

C)L'attività agonistica richiede impegno da parte non solo dai tecnici, ma da parte delle ginnaste e delle famiglie alle quali è stato richiesto l'ingresso della ginnasta a un gruppo agonistico. L'agonismo non è un obbligo ma una possibilità di crescita attuata dalla conformità e accettazione definitiva da parte della ginnasta e della sua famiglia. Chi accetta tale proposta deve rispettare le linee guida della Direzione Tecnica, chi non l'accetta è libero di procedere all'uscita del gruppo nel rispetto della normativa esposta in qualsiasi momento dell'anno (previo confronto con la Direzione Tecnica che valuterà se tale scelta immediata può compromettere il lavoro del collettivo consigliando alla famiglia e accordando se ben accetto un compromesso.)

D)La società non intende preparare competizioni a ginnaste che decidono di partire le settimane prime di una competizione in programma e intende escludere qualsiasi atleta dalla stessa se verificatosi una scelta familiare non a conoscenza della Direzione Tecnica. Per motivi strettamente di preparazione non concorde alla disciplina stessa.

E)La Direzione Tecnica, in base alle caratteristiche, livello, capacità di apprendimento, percorso di maturità, risultati competitivi, evoluzione tecnica della ginnasta, impegno fisico e possibilità tecniche, VALUTA DI ANNO IN ANNO quale sia il miglior inquadramento della ginnasta che mirerà non solo per garantire soddisfazioni e risultati alla ginnasta STESSA ma terrà in considerazione gli OBIETTIVI SOCIETARI facendo certamente ciò che ritiene adeguato per il raggiungimento dell'obiettivo stesso, (supplenze squadre, scelta della ginnasta individuale all'interno di una gara di collettivo, cambiamento della ginnasta inizialmente preposta, necessità per perdita di forma fisica della ginnasta o mancanza di risposta agonistica momentanea o perseverante)

F)La programmazione per la ginnasta in base al suo decorso potrebbe subire modifiche poiché la ginnasta in evoluzione può presentare difficoltà per svariati motivi, oppure presentare una crescita immediata che esige immediato cambiamento. I cambiamenti registrati sono il metro dell'adattamento di un programma che dal punto di vista della nostra Società si ritiene SEMPRE APERTO.

G)Lo sport non è la scuola, imparare in fretta o imparare lentamente, raggiungere obiettivi fisici dipenderà non solo dalle capacità intellettive ma anche dalle capacità MOTORIE e dalla dotazione fisica di ciascun'atleta che **SONO SEMPRE PERSONALI E DIVERSE L'UNA DELL'ALTRA**. Il risultato per tanto avrà un suo decorso nel tempo che si confermerà in conformità a quanto, il tecnico prevede e lavora per ciascun atleta e le sue risposte fisiche e psicologiche.

H)La nostra società non vive il risultato atletico in considerazione del **PODIO**, il podio è il risultato di una crescita che avviene soltanto quando la ginnasta, gli obiettivi, l'allenamento, la competizione raggiunge la condizione ottimale in elaborazione dalla direzione Tecnica con una specifica ginnasta. La nostra società non vive le medaglie come l'unico obiettivo di crescita agonistica, la nostra società non promette campionesse, le avvia a un processo agonistico per finire la propria preparazione alla gara finale. Le competizioni portano la gioia del raggiungimento di un podio ma anche l'insoddisfazione di aver perso e raggiunto le ultime posizioni. La Direzione Tecnica aiuta le ginnaste a comprendere il significato di questo processo per vivere al meglio anche la sconfitta. Saper vincere comporta saper perdere se non è chiaro questo concetto a un atleta e alla sua famiglia, sarebbe opportuno che abbandonasse immediatamente l'agonismo. I risultati paradossalmente non sempre sono pari al podio, la classifica a una competizione dove la ginnasta raggiunge posizioni rilevanti possono per differenza essere considerate di maggior valore rispetto a competizioni, dove sono raggiunte nell'immediatezza posizioni di onore. Il tutto perché il valore delle competizioni sono altresì DIVERSE forse a conoscenza soltanto dei propri tecnici.

I)L'alimentazione di una ginnasta agonista è fondamentale per lo sviluppo dei tessuti muscolari e ossei adeguati alla disciplina, oltre che al miglioramento delle qualità psico-fisiche della stessa. La Direzione Tecnica consulterà con la famiglia in caso lo ritenga opportuno aspetti alimentari che potrebbero sostenere meglio il suo equilibrio. E' richiesta però un'alimentazione completa integrando sempre frutta e verdura, una colazione adeguata e obbligatoria anche prima delle gare. Si consiglia di prediligere il carboidrato a mezzo giorno e la proteina la sera. In caso di necessità evitare il fai da te, e seguire corrette e precise indicazioni di un medico nutrizionista.

REGOLAMENTO PER GLI ATLETI E SPETTATORI, ACCOMPAGNATORI, GENITORI E FAMIGLIE, INSEGNANTI

LA SOCIETA INTENDE PRENDERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SE NON VI SONO LE CARATTERISTICHE SOTTO ELENcate o VENGONO A MANCARE LE MINIME ATTEnzIONI VERSO QUANTO TRASCritto ANCHE NEI CASI PIU GRAVI L'INVITO A LASCIARE IL GRUPPO SPORTIVO AL QUALE APPARTIENE.

PER UN ATLETA

RIESCO A SEGUIRE QUESTA LINEA GUIDA PER LA MIA CARRIERA SPORTIVA.

PRATICHI LO SPORT PER PASSIONE

LO PRATICHI DISINTERESSATAMENTE

SEGUI I CONSIGLI DI COLORO CHE HANNO ESPERIENZA PERCHE SONO INSEGNANTI E HANNO STUDIATO PER SVOLGERE QUELLA PROFESSIONE.

ACCETTI SENZA OBBIEZIONI LE DECISIONI DELLA DIREZIONE TECNICA, PERCHE IN TE HANNO CREDUTO E CONTINUANO A CREDERE CERCANDO DI INDIRIZZARE LA TUA CARRIERA NEL MODO PIU APROPRIATO.SOLON LA DIREZIONE CONOSCE I TUOI LIMITI E LE TUE POSSIBILITA TECNICHE, ANCHE SE ON SEI D'ACCORDO.

VINCI SENZA PRESUNZIONE E PERDI SENZA AMAREZZA.

LA DECISIONE DI UNA GIURIA SE IN CONTRASTO CON QUANTO ASPETTAVI VA ACCETTATA, SOLO CHI TI SEGUE COME TECNICO HA IL DIRITTO DI CONFRONTARSI CON CHI DI DOVERE SE CONSIDERA CHE SIA PROPRIO IL CASO.

PREFERISCI PERDERE ANZICHE VINCERE CON MEZZI SLEALI.

TI COMPORTI CON SPIRITO SPORTIVO E CON LEALTA ANCHE FUORI DALLA PALESTRA ED IN QUALUNQUE AZIONE DELLA TUA VITA (SPORTIVO NEL CUORE)

IL TUO OBIETTIVO DEVE ESSERE IN TOTALE ARMONIA CON QUELLO DI CHI CONOSCE LE TUE CAPACITA, CREDERE DI ESSERE IL MIGLIORE NELLA TUA SOCIETA NON E SINONIMO DI ESSERE BRAVO NEI CONFRONTI DI TUTTI GLI ATLETI CON CUI TI CONFRONTERAI NELLA TUA CARRIERA COME ATLETA.

LO SPORT AGONISTICO DICE. OGGI HO VINTO, LA VINCITA FA PARTE DELLO SPORT.IMPARO A GODERE DEL SUCCESSO CON GIOIA.

LO SPORT AGONISTICO DICE.OGGI HO PERSO. LA PERDITA FA PARTE DELLO SPORT.IMPARO A CRESCERE E A CAPIRE CHE SOLO PERDENDO IMPARERO QUANTO ANCORA DEVO LAVORARE PER MIGLIORARMI E SUPERARE I MIEI LIMITI.

SE NON SAI VINCERE NE PERDERE PUOI ABBANDONARE LO SPORT AGONISTICO.MI PREPARO CON DEDIZIONE, RISPETTO, VOLONTA, ATTENZIONE, EDUCAZIONE ACCETTANDO E SEGUENDO LA STRADA CHE CHI MI SEGUE HA PROGETTATO PER ME.

LA PALESTRA E' LA MIA SECONDA CASA, FACCIO ATTENZIONE ALLE MIE COSE E ALLE COSE DEGLI ALTRI RISPETTO L'AMBIENTE E CONTRIBUISCO AL DECORO DELLA STESSA SENZA MAI DIMENTICARE CHE UNA MIA MANCANZA POTREBBE COMPORTARE UN IMPEGNO PER CHI DEVE COME ME ANDARE A CASA A RIPOSARE.

PER I GENITORI, SPETTATORI, FAMIGLIE

APPLAUDI IL VINCITORE MA INCORAGGI IL PERDENTE

PONI DA PARTE IL PREGIUDIZIO SOCIALE O NAZIONALE

RISPETTI LA DECISIONE DELLA GIURIA ANCHE SE NON LA CONDIVIDI, RICONOSCI IL RUOLO DI CHI E' COMPETENTE NEL SETTORE E CHIEDI CON UMILTA' CHIARIMENTI SE PER TE STRUMENTO DI COMPrensIONE PER SOSTENERE TUO FIGLIO.

SAI TRARRE UTILE LEZIONE DALLA VITTORIA COME DALLA SCONFITTA.

TI COMPORTI IN MANIERA DIGNITOSA QUALUNQUE SIA L'ESITO DELLA COMPETIZIONE, TUA FIGLIA VIVRA' MEGLIO LA GARA O IL SUO IMPEGNO SPORTIVO FORMATIVO SE LASCI A CHI E' COMPETENTE LA RESPONSABILITA' DI EMETTERE GIUDIZI SUL SUO OPERATO.

NON CONOSCI, NON VEDI, NON HAI STUDIATO, NON HAI GLI STRUMENTI, NON SEI ALL'ALTEZZA, NON SEI UN TECNICO NE UN GIUDICE, NON CONOSCI LE REGOLE DELLO SPORT. PER TANTO SE NON SEI COMPETENTE NELL'AMBIENTE NON PUOI ESSERE IN GRADO DI EMETTERE GIUDIZI IL TUO GIUDIZIO è LECITO E APPASSIONATO E COME TALE DEVE ESSERE CONSIDERATO E VISSUTO. IL CONFRONTO CON GLI INSEGNANTI DEVE AVVENIRE NELLA CONDIZIONE IN QUI STO AFFRONTANDO IL PERCORSO CON MIA FIGLIA, DA GENITORE, CHE NON STA A INDICARE CHE HO COMPETENZE PROFESSIONALI PARI A QUELLE DI UN INSEGNANTE.

HO IL DIRITTO DI CONFRONTARMI CON GLI INSEGNANTI SE SENTO IL BISOGNO PER IL BENE DI MIA FIGLIA, SE NON RITENGO L'INSEGNANTE ALL'ALTEZZA DELLE SUE CAPACITA, LO RITIRO DEL GRUPPO E LO ACCOMPAGNO DOVE CREDO VI SARANNO INSEGNANTI ADEGUATI ALLE SUE CARATTERISTICHE.

EVITO DI PARLARE DEGLI INSEGNANTI O DELLA SOCIETA IN MODO POCO CORRETTO IN PUBBLICO O DAVANTI A MIO FIGLIO, NE VA DELLA INTEGRITA' DI QUANTO COSTRUITO AFFETTIVAMENTE CON LORO E DELLA STIMA CHE PROVA NEI LORO CONFRONTI. QUANDO VINCE MIA FIGLIA O QUANDO PERDE, L'INSEGNANTE E' LO STESSO MAI DIMENTICARLO.

QUANDO PREZENZI UNA GARA E VEDI SBAGLIARE TUA FIGLIA, RICORDA CHE LA TENSIONE CHE STAI VIVENDO TU IN LEI è RADOPPIATA, SE PIANGE E VIENE CONSOLATA O SE VIENE RICHIESTA ATTENZIONE DIVERSA DA PARTE DELLA SUA INSEGNANTE RICORDA CHE IL LAVORO SVOLTO è COSTRUITO DA DUE PUNTI, INSEGNANTE -ALLIEVA.PER TANTO IL SUO SUCCESSO O INSUCCESSO SARA' AFFRONTATO DA ENTRAMBE LE PARTI.DA GENITORE SARAI TE A DECIDERE, SE VI SENTITE IN DIFFICOLTA' NON DUBBITATE NEL CHIEDERE UN CONSIGLIO.

INSEGNANTI

Sono fiero di essere insegnante e cerco di dare il mio massimo a ogni atleta, cercando di piantare in loro il seme della passione e dell'amore per la disciplina.

Cerco di essere corretto rispettando gli orari d'inizio lezione, e m'impegno a trarre massimo profitto delle ore che ho a disposizione. Organizzo , programmo e mi metto degli obiettivi con tutti i miei allievi.

Sono anche educatore e nella mia indole devo insegnare valori sportivi che nella vita saranno utili, quali la correttezza, l'umiltà, il senso del dovere, la capacità di superamento, la collaborazione, il rispetto per l'ambiente e per me stesso, INIZIANDO DA ME.

Ho gli strumenti per far crescere un atleta tecnicamente ma devo anche aver presente i valori morali e leali dello sport per farlo crescere nella dimensione più pulita di esso. Il valore del rispetto verso gli altri sportivi, degli insegnanti, degli atleti in gara..ecc. So fare i complimenti ai miei avversari se meritano la mia stima perché superiori a me.

Ho il dovere di portare a termine il mio compito e il mio lavoro in totale libertà professionale ma anche se sono dirigente o se ho dei Superiori prenderò' atto che non si finisce mai d'imparare, ogni esperienza di vita sportiva , affettiva o professionale mi aiuteranno a crescere per diventare migliore.

Se mancano aspetti professionali in me, forse mi devo mettere in discussione, studiare, approfondire e migliorarmi per dare ancora più professionalità ai miei allievi.

Se sbagli chiedi scusa immediatamente , se gli altri credono che sbagli fatti un'analisi di coscienza , focalizza, dove hai potuto sbagliare e agisci di conseguenza. Se ti giudicano per ragioni " egoistiche" e "personali", segui la tua strada con la consapevolezza che stai esercitando la tua professione con la massima coerenza per te stesso e per il resto dei tuoi allievi. Il tuo compito è solo completo se hai chiaro la tua osservazione GLOBALE , quando fai una scelta e non hai tralasciato il resto nella tua coscienza non puoi sentirti in colpa. La scelta comporta delle critiche, accettale comprendendo che qualcuno forse non ne è completamente felice ma era strettamente necessaria per il bene di tutto il resto.

Il mio lavoro mi porta a crescere, non è importante se ho un allievo o ne ho 100 , uno solo ne vale la pena.

Quando hai problemi personali, ricorda che il tuo mestiere non può pagare le conseguenze, i bambini sono fonte di ricezione emotiva e questo potrebbe impedire loro di avere la completezza di quanto te, gli puoi insegnare.

Il mio primo obiettivo è saper insegnare, il mio secondo obiettivo è saper guadagnarmi il mio stipendio .

Per tutto quanto la disciplina esige, vige il Regolamento disciplinare ed Etico al quale sono vincolato con il Tesseramento e le leggi emanate dalla FGI ,CONFSPORT,CSI E CONI.